Un itinerario culturale e artistico per l'escursione domenicale

Nelle città etrusche e rinascimentali attorno al lago di Bolsena

Una « panoramica » collega tra loro S. Lorenzo, Grotte di Castro, Gradoli, Capodimonte, Marta e Montefiascone

Sono certamente molti i turisti della gita « fuori porta » che almeno una volta hanno visitato il lago di Bolsena. Meno forse, quelli che si sono fermati a dare un'occhiata ai suggestivi centri che fanno da contorno allo specchio d'acqua del Viterbese. In chiave di « riscoperta », dunque, dei paesi che circolano il lago, è possibile realizzare un'escursione interessante e nuova: e proprio questa proponiamo per oggi ai nostri lettori che vogliano andarsene un po' in giro per la regione. Le cittadine sono allacciate l'una all'altra da un nastro stradale che consente un ampio giro panoramico: da **San Lorenzo** a **Grotte di Castro** (che ospita necropoli etrusche e tombe dell'VIII e III secolo avanti cristo), da **Gradoli** a **Valentano**, da **Capodimonte** (dominato dal Palazzo Farnese, eretto nel XVI secolo da Antonio Sangallo il Giovane, sulla struttura di un castello feudale), a **Marta**.

Da **Marta**, pochi chilometri di asfalto e si arriva a Montefiascone, sul ciglio di uno de crateri dei Monti Volsini. Prima di entrare in città è d'obbligo una visita alla chiesa di S. Flaviano, formata da due templi sovrapposti: la costruzione fu infatti eretta in forma romanica nell'XI secolo, su preesistente costruzione pagana. All'interno è conservata la pietra tombale dell'abate Defuc, al quale è legata la leggenda dell'« **Est, est, est** ». Arrivati al centro di Montefiascone si sale alla rocca dei Papi, eretta nel XIII secolo. Dal piazzale si ammira un suggestivo panorama del lago, con le isole di Martana e Visentina.

Meta obbligata, naturalmente, la città di **Bolsena**. Venendo dalla via Cassia si incontra per prima cosa la « Collegiata », composta di quattro chiese attigue: quella centrale di Santa Cristina ha una elegante facciata rinascimentale e uno slanciato campanile trecentesco con tre piani di bifore: è una chiesta del secolo undicesimo dal cui interno si accede alle catacombe.

Dalla Collegiata, si giunge al grande Castello Monaldeschi a pianta quadrata e a torri angolari, del XII secolo, nel quale furono ospitati i governatori pontifici. Nella rocca è in corso di allestimento il museo archeologico civico, che conserva reperti etruschi e iscrizioni romaniche rinvenute nella zona.

Bolsena — il cui lago fu descritto da Plinio per il fenomeno della « fioritura » delle acque, e per le anguille — è stata costruita sul luogo dove sorse Volsinii, la vecchia capitale dello stato etrusco volsiniese e uno dei maggiori centri dell'Etruria antica, distrutta nel 264 dai romani che vi fondarono la colonia di Volsinii Novi.

A circa un chilometro dall'abitato è possibile visitare i resti della città etrusca (con le mura in blocchi di tufo squadrati e contrassegni alfabetici dell'epoca, e due templi) e di quella romana della quale si distinguono il foro, le terme, il teatro e l'anfiteatro. I reperti sono venuti alla luce di recente nel corso di scavi eseguiti dalla Missione archeologica francese.

* * *

Un'altra piacevole meta di escursione è **Caprarola**, capolavoro urbanistico del '600, disegnata dal Vignola. I due caratteristici rioni della cittadina, « La Sardegna » e « La Corsica », sono divisi dalla via principale. Attraverso via Napoli si giunge davanti al Palazzo Farnese, una delle più pure creazioni architettoniche del tardo Rinascimento, disegnato dal Vignola per il cardinale Alessandro Farnese ed eretto su una rocca a pianta pentagonale disegnata dal Sangallo.

Risalendo una scalinata di due rampe convergenti, si guadagna l'ingresso del Palazzo: all'interno gli affreschi del Tempesti e le sale affrescate dagli Zuccari.

Alle spalle del Palazzo Farnese, si estende il parco-giardino, costellato di fontane e cariatidi. Il parco, purtroppo viene aperto al pubblico soltanto saltuariamente. Distante dalla costruzione principale, nel punto più alto della cittadina sorge la « Colonia », un immenso palazzo cinquecentesco di quattro piani, un tempo scuderia del Palazzo Farnese, con annesso un parco, fittissimo di vegetazione. Per l'acquisizione dell'immobile in rovina, il Comune sta portando avanti la pratica di esproprio, al termine di una lunga battaglia condotta dagli abitanti, dalle forze democratiche, dall'amministrazione, culminata con l'occupazione della « Colonia ».

Sempre a Caprarola, si chiude oggi la sagra delle nocciole. La coltivazione del frutto costituisce la principale fonte di reddito (il 75 per cento) per la cittadina. La sagra, patrocinata dalla amministrazione municipale, è caratterizzata dalla distribuzione nelle strade delle nocciole. In questi giorni hanno rappresentato spettacoli in piazza gli attori del gruppo di Teatro Popolare. Questa sera sarà la volta del centro polivalente di Caprarola che rappresenterà una « giullarata caprolatta ».

Aumenteranno a ottobre le tariffe Acotral

All'inizio di ottobre dovrebbero aumentare le tariffe dell'Acotral. I dirigenti dell'azienda ne stanno discutendo proprio in questi giorni con i sindacati. I rincari dovrebbero essere graduali, mentre contemporaneamente verrebbe esteso il sisitema degli abbonamenti, che consente, come è noto, notevoli risparmi agli utenti, specialmente ai pendolari. Obiettivo degli aumenti è, oltre alla riduzione del *deficit* dell'azienda (nelle cui casse dovrebbero entrare circa 6 miliardi in più all'anno) l'equiparazione del costo dei biglietti sui bus e sui treni dell'Acotral ai prezzi praticati dalle Ferrovie dello Stato. Con le tariffe attuali, infatti, il percorso minimo di 11 chilometri costa sui mezzi dell'Acotral 100 lire, contro le 200 delle FS; per una distanza massima di 181 chilometri, la sproporzione è ancora più netta: 1.250 lire contro 3.000.

Ma l'equiparazione delle tariffe si rende necessaria non solo per motivi strettamente economici E' anche un passo indispensabile per procedere alla unificazione dell'intera rete dei trasporti del Lazio. Come è noto, infatti, il piano regionale prevede la creazione di un sistema integrato bus più treno, con una serie di nodi di interscambio tra linee automobilistiche e linee ferroviarie.

Anche il sistema degli abbonamenti, come abbiamo detto, subirà delle modifiche. Quello settimanale costerà quanto 12 corse singole, quello mensile quanto 60 viaggi. Ambedue sarano concessi a chiunque ne faccia richiesta.

Tenta di vendere pezzi archeologici a un carabiniere

Tentava di smerciare pezzi archeologici di valore e dipinti rubati, ma quando stava per concludere l'affare si è accorto che il suo acquirente era un carabiniere del Nucleo di tutela del patrimonio artistico e si è ritrovato le manette ai polsi. Angelo Nardocci, questo il nome del ricettatore, è stato arrestato ieri amttina in piazza della Minerva, dove aveva dato appuntamento al sottufficiale che, sotto mentite spoglie, si era finto interessato all'acquisto dei reperti.

Nell'abitazione di Nardocci, a Ladispoli, i carabinieri hanno compiuto una perquisizione ed hanno sequestrato un trittico « Madonna con bambino e santi » di scuola senese del 1300, un dipinto ad olio su tavola « Madonna con bambino » imitazione di icona russa, un dipinto ad olio su tela « Madonna penitente » di scuola italiana del 1800, ed inoltre 20 reperti e duecento frammenti di reperti archeologici del sesto e del terzo secolo avanti Cristo.

Nell'ambito delle indigini per stroncare il traffico di materiale archeologico, intanto, sono stati estesi a Tokio gli accertamenti della Guardia di Finanza dopo l'operazione compiuta due giorni fa all'aeroporto di Fiumicino, dove sono state bloccate tre casse contenenti crateri, anfore, ceramiche del sesto-quarto secolo avanti Cristo e numerosi frammenti antichi. Uno dei due arrestati nell'operazione, Brizio Gismondi, com'è noto, aveva aperto nella capitale giapponese una galleria d'arte rifornita prevalentemente di materiale etruso

cappunti

FARMACIE DI TURNO

Acilia: Svampa, via G. Bonichi, n. 117; **Appio Pignatelli - Appio Claudio - IV - Miglio:** Giovanni XXIII, via Annia Regilla, 202; **Ardeatino - EUR - Giuliano Dalmata:** Delle 7 Chiese, v.le T. Odescalchi, 3-a; Vitale, via A. Leonori, 27; Francone, via V. Cerulli, n. 16-18-20. **Aurelio - Gregorio VII** Morganti, via Pio XI, n. 30; **Borgo Prati - Delle Vittorie - Trionfale Bano:** Riela, via Germanico, 87; Tutti Poce, via Cola di Rienzo 213; Baschieri, via L. Settembrini, 33; De Longis, via Candia, 28. **Casalbertone:** Orlando, via Orti di Malabarba, 3-5. **Casal Moreno:** Minerbi, via F. di Benedetto, 258. **Cassia - La Giustiniana - La Storta - Ottavia:** Angeletti, via Casal di Marmo, 122-d: Dr. Mario Turlo, via Isola Farnese, 4-4a. **Flaminio:** Gadola, via Torre Clementina, 122. **Fiumicino - Tor di Quinto - Vigna Clara - Ponte Milvio:** Fleming, via Bevagna, 15-a,b,c; Dr.ssa E. M. Beccari, via L. Bodio, 73; Zlatareva, via Parnini, 37. **Casal Palocco:** Polese, l.go Esopo, 20 (Isola 46). **Gianicolense - Monte Verde:** Mariani Dino, via G. Carini, 44; Vitella, via F. Ozanam, 57-a; Sabatucci, via Donna Olimpia, 194; Bolasco, via dei Colli Portuensi, ang. via di N.P.R. **Marconi - Portuense:** Anna Fiora, via G. Sirtori, 33-35; G. Cotti, via A. Roiti, 9; Ampere, via F. E. Curbastro, 1-3-5. **Metronio - Appio Latino - Tuscolano:** Morreale, via Tuscolana, 344 ang. via Clelia, 96-98; A. Brocchieri, via Orvieto, 39; Magna Grecia, via Corfinio, 1-2; Cantù, p.zza Re-pubblica, 1; Botteglia - Fogliani, via T. Prisco, 46-48. **Monte Sacro - Monte Sacro Alto:** Zelli, via Val Melaina, 151; Isola, via Monte Sirino; dott. Bortolaia Annita, p.zza Conca D'Oro, 34; Stracuzzi, v.le Adriatico, 107; Carocci dr.ssa Mariella, via U. Ojetti, 102. **Nomentano:** Palmerio, via A. Torlonia, 1-B; S. Ippolito, via Lorenzo il Magnifico, 60. **Ostia Lido:** Pallavidino, via F. Acton, 27; Genco, via Alessandro Pisa Caselli, 82; Giovinetto, via della Rovere, 2. **Ostiense:** Gatoppi dr.ssa Gatoppi Angela Maria, via Pomponi, 4; D'Amico, via S. D'Amico, 15-17; Portelli Caroselli, via Castini, 34. **Pietralata - Collatino - Tiburtino:** via E. Checchi, 87-99; S. Michele dr. T. Tomassetto, via di Pietralata, 272-B. **Ponte Mammolo - S. Basilio:** Cazzola, p.le Recanati, 48-49; Ponte Mammolo, via F. Bulmi, 1-3. **Portuense - Gianicolense:** Branchini, via Portuense, 716-A-B-C; dr. Buono Raffaele, via della Pisana, 94-96. **Prenestino - Centocelle:** dr. M. Amici - via delle Robinie, 81-81-A; Massaro, via delle Acacie, 51; Castelfiore dr.ssa R. Celli, via Castelforte, 29; dr. N. Tebano, v.le della Stazione Prenestina, 37-29. **Prenestino - Labicano:** Galloni, via Prenestina, 204/C-206; Sagna, via C. da Urbino, 37-H. **Primavalle II:** Madonna di Lourdes, via S. Bernadette, 55; Cichi, via E. Bonifazi, 12; Casalotti, via Casalotti, 4-6. **Primavalle I:** Lentini, via Cardinal Gerampi, 171; Crescimanno, via F. Borromeo, 13-15; Magnanimi Andrea, via del Millesimo, 25; **Quadraro - Cinecittà - Don Bosco:** Ciancarelli, l.go Spartaco, 9; Stilicone dr.ssa Mastracci Ida, via F. Stilicone, 253; Dessi Dominici, via Tuscolana, 993. **Lucrezia Romana:** Lucrezia Romana